

STEFANO SCERRATO
Dottore commercialista – Revisore legale
Via Calasanzio 5 – 03011 Alatri (FR)
Tel e fax: +39 0775 435143 – Cell. +39 335 435143
E-mail: stefano.scerrato@alice.it – P.E.C. stefano.scerrato@pec.commercialisti.it
Codice fiscale: SCR SFN 65B01 A123R – Partita Iva: 01820600607

ASS. COMUNITA' IN DIALOGO – O.N.L.U.S. – O.N.G.
RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE
DELLE ATTIVITA' SVOLTE AL DI FUORI DEL TERRITORIO NAZIONALE
ANNO 2013

Il sottoscritto Stefano Scerrato, Dottore commercialista e Revisore legale, dopo aver visionato la documentazione contabile relativa alle attività svolte nell'esercizio 2013, al di fuori del territorio nazionale, dall'Associazione Comunità in Dialogo O.N.L.U. – O.N.G., con sede in Tivigliano (FR), via San Rocco 2, codice fiscale 92009470607 espone quanto segue.

Il rendiconto al 31/12/2013, relativo alla gestione dei centri dell'associazione fondati all'estero, e precisamente Reque (Perù), Soacha (Colombia), Buldinka (Ucraina), integranti interventi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ai sensi della legge 49/87 e quindi come tali riconducibili al riconoscimento della Associazione Comunità in Dialogo come Organizzazione non governativa (O.N.G.), si riassume nelle seguenti risultanze:

Entrate	€	7.999,92
Uscite	€	92.698,58
Disavanzo di gestione	€	84.698,66

Esso deriva dalla tenuta della contabilità per cassa, senza considerare il principio della competenza contabile, ed evidenzia le entrate e le uscite effettivamente incassate e pagate nel corso dell'esercizio.

Si tratta quindi di un vero e proprio rendiconto contabile, non avente di per sé gli elementi distintivi del bilancio di cui agli artt. 2423 e segg. del Codice civile.

Da esso è comunque possibile desumere che il risultato negativo evidenzia le difficoltà dell'Associazione nel procacciamento di fondi da destinare al finanziamento delle attività all'estero.

Entrando nei dettagli delle singole voci si può evidenziare quanto segue.

ENTRATE


Sono esclusivamente riconducibili al "cinque per mille" di competenza dell'Associazione per complessivi euro 7.999,92.

USCITE

Oneri per rimborsi spese ai volontari dei centri residenziali insistenti in Perù, Colombia ed Ucraina per euro 18.500,00;

spese per biglietti aerei per euro 24.606,69, sostenute per l'acquisto dei biglietti aerei per raggiungere i centri esteri;

spese per vitto, alloggio, utenze e varie per complessivi euro 27.566,98. Si tratta di spese sostenute direttamente nei centri esteri dal personale in loco per le esigenze quotidiane;



STEFANO SCERRATO
Dottore commercialista – Revisore legale
Via Calasanzio 5 – 03011 Alatri (FR)
Tel e fax: +39 0775 435143 – Cell. +39 335 435143
E-mail: stefano.scerrato@alice.it – P.E.C. stefano.scerrato@pec.commercialisti.it
Codice fiscale: SCR SFN 65B01 A123R – Partita Iva: 01820600607

contributo straordinario per la realizzazione di un centro residenziale femminile in Ucraina per euro 20.012,91 mediante bonifico bancario a favore di “Padre Tomaz”;

contributo straordinario per il sostegno di persone abbandonate per euro 2.012,00 erogato mediante bonifico bancario a favore di “Suor Marta”.

In particolare, l’assenza di contributi provenienti dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Unione Europea e dalla Regione Lazio, fa sì che l’Associazione deve sopperire al fabbisogno con propri fondi, derivanti dagli avanzi di gestione delle attività svolte in Italia, o provenienti dai versamenti del “5x1000” in Italia.

Anche per il 2013 le difficoltà registrate nell’attingere ai contributi ministeriali, concessi per la realizzazione di progetti/programmi di cooperazione internazionale, traggono origine dalla natura delle attività svolte, che si riferiscono principalmente alla gestione ordinaria di centri residenziali per persone affette da dipendenza da sostanze, come tali difficilmente inquadrabili in azioni progettuali, aventi per propria natura durata limitata nel tempo.

Pertanto, i disavanzi evidenziati non appaiono conseguire alla cattiva gestione dei centri, ma a caratteristiche intrinseche di essi, come tali non eliminabili solo con interventi di ristrutturazione finanziaria.

Tuttavia la consapevolezza delle discrasie evidenziate, accettate in quanto relative ad attività di volontariato ritenute comunque meritevoli di essere continuate (perché rivolte a persone che vivono in Paesi in cui sono totalmente assenti interventi pedagogico-riabilitativi), impone una particolare attenzione gestionale, finalizzata in ogni caso a ridurre al massimo, per quanto possibile, i costi ed i disavanzi della gestione.

Alatri, 30/04/2014

Stefano Scerrato
